

Una intervista col compagno Della Seta

L'unità delle masse valida alternativa al centro-sinistra

La formula tripartita è già stata battuta politicamente - Rinviate a mercoledì le trattative per la crisi al Comune e a Palazzo Valentini

Dopo la decisione dei demagoghi, politiani e sinistra di ritirare i propri rappresentanti dalla delegazione socialista incaricata di trattare con gli altri partiti del centro-sinistra la soluzione della crisi al Comune e alla provincia, le trattative sono state rinviate a mercoledì. La rottura è all'interno del Pci, si è prodotto ancora una volta sui problemi della direzione dell'organismo provinciale. Socialdemocratici e nemici pretendevano costare delle scrutinazioni nelle nomine delle commissioni di lavoro. Da qui la decisione di lasciare solo la destra a trattare con la Dc e il Pri.

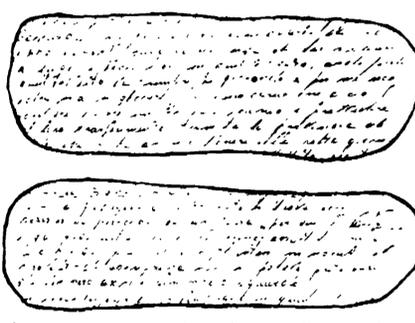
Si tratta come si vede di anticipazioni di fatto di quel decentramento amministrativo, che le popolazioni attuano con la loro iniziativa, che esse contrappongono alle inadempienze della maggioranza del comune. E si tratta, lo ripetiamo, della strada che bisogna battere per realizzare in concreto l'alternativa al centro-sinistra.

Quanto tempo prevedi che possa ancora protrarsi questo stato di crisi? Non è una previsione che è facile fare; ne spetta a me farlo. Posso solo dire che noi abbiamo presentato già da dieci giorni richieste al sindaco di convocazione del Consiglio comunale; non ci risulta però che analoghe richieste sia stata presentata da altri gruppi dell'opposizione amministrativa, che in modo da raggiungere il terzo dei consiglieri necessario per far scattare il periodo di 10 giorni previsto dalla legge. Non appena comunque si profila una situazione o tentativi di insabbiamento, o prendesse corpo il disegno politico di procedere alla nomina di un commissario, noi non esiteremo — come abbiamo già avuto più volte occasione di dichiarare — a lanciare una campagna per l'autoscioglimento del Consiglio e per il ricorso ad elezioni anticipate.

Le agghiaccianti lettere della «kapò» di Grottaferrata

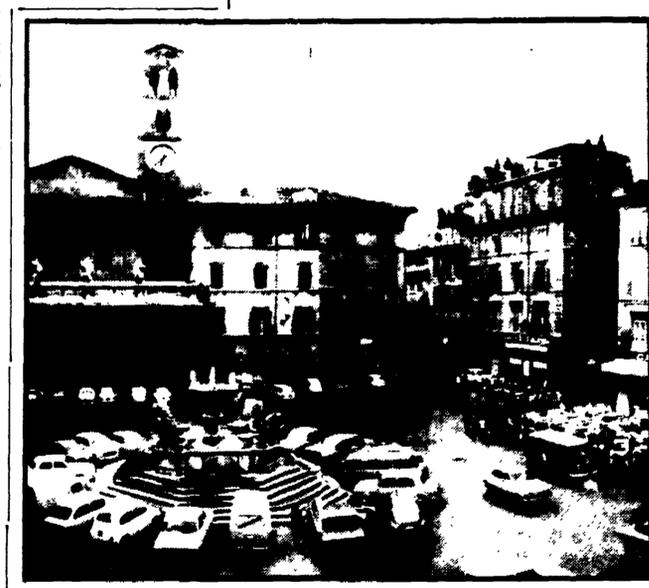
«I bambini stanno bene» morivano invece nel lager

Una testimonianza sul trattamento riservato ai piccoli minorati esposti dell'istituto «S. Rita»



Questi sono due brani tratti da una lettera spedita nel gennaio dello scorso anno da un conoscente alla famiglia Del Re che aveva tre bambini ricoverati all'istituto Santa Rita. In essa si scorgono i genitori di riprendersi i piccoli perché vivono in una situazione tragica

«I nostri figli stanno benissimo in salute ad eccezione del loro male di cui non so dirti nulla. Da poco siete venuti ed avete visto con i vostri occhi tutto. Con il caldo stanno bene, col tito e con l'assistenza lo stesso, certamente miracoli non se ne possono fare... Costi suor Diletta Pagliuca, la «kapò» del lager per bambini minorati di Grottaferrata, scriveva ai genitori di Nicola, Carmine e Giovanni Del Re, che risiedono a Vasto in provincia di Chieti, due mesi prima un conoscente della famiglia abruzzese, il ragioniere Carmine Russo, aveva scritto una lettera drammatica ai coniugi Ferdinando e Olga Del Re, per illustrare la tragica condizione in cui vivevano i piccoli ricoverati.



S. Maria in Trastevere, una fra le più caratteristiche piazze romane, diventerà un'isola pedonale dal 1. luglio prossimo. L'ordinanza che vieta la circolazione dei veicoli nella piazza è stata firmata in questi giorni dal sindaco. Nel dare la notizia dell'istituzione di una nuova «isola pedonale» dopo quella di piazza Navona, il Campidoglio ha tenuto da precisare che l'ordinanza non era stata smarrita, come avevano pubblicato alcuni quotidiani. Non è stato ancora precisato in che modo verrà sistemata la circolazione intorno all'«isola»

Omicidio bianco nella galleria del Peschiera

Scoppiano in anticipo le mine: un operaio ucciso e tre feriti

La sciagura è avvenuta ad Acquaviva di Nerola — I lavori eseguiti dalla ICIS per conto della ACEA: si sta raddoppiando l'acquedotto — L'esplosione ha fatto crollare la volta del tunnel



L'ingresso della galleria dove è avvenuta la sciagura

Quattro operai sono stati investiti dall'esplosione delle mine poste per la costruzione di una galleria: uno di essi è morto mentre lo trasportavano all'ospedale, gli altri tre sono rimasti feriti. La sciagura è accaduta nel pomeriggio del 12 luglio, alle 16,30, nel tunnel di Acquaviva di Nerola, ed è stata causata dallo scoppio anticipato delle mine, la volta della galleria in costruzione è crollata e gli operai più vicini sono rimasti travolti. I lavori sono condotti per conto dell'ACEA dalla ICIS, che sta raddoppiando il raddoppio dell'acquedotto del Peschiera.

Dall'11 al 13 luglio La Conferenza dei comunisti del Lazio

Il Comitato regionale convoca la III Conferenza dei comunisti del Lazio che si svolgerà nei giorni 11, 12, 13 luglio presso l'Istituto di studi comunisti alle Fratellucce, sulla base di delegazioni elette dai Comitati federali. Obiettivo della Conferenza è quello di compiere un esame delle condizioni di vita e di lavoro delle masse lavoratrici del movimento di lotta in corso e delle prospettive del suo sviluppo; di valutare i processi in atto nelle forze politiche con particolare riferimento alla crisi dello schieramento di centro-sinistra; di precisare contenuti e tempi della iniziativa unitaria del Partito per fare del movimento per la Regione — per una programmazione economica democratica e per una riforma dello Stato uno dei fondamenti di un nuovo sistema di autonomie — il terreno su cui avanzare per costruire una Capitale democratica e l'occasione politica da cogliere per far assolvere a Roma e al Lazio una funzione nazionale nella battaglia per dare uno sbocco democratico alla crisi sociale e politica che attraversa il paese.

Prosegue l'occupazione

INAPLI: in lotta tutto il personale

Rivendicata una nuova politica nella formazione professionale e l'ampliamento dell'organico — Rinviate lo sciopero dei «ferrovieri»

Prosegue l'occupazione della sede centrale di via Salara dell'INAPLI (Istituto addestramento e perfezionamento lavoratori industriali) che vede in lotta, ormai da tempo, e in tutta Italia sia il personale amministrativo che quello insegnante. I dipendenti dell'ente oltre 2000 distribuiti in varie sedi rivendicano in particolare l'ampliamento dell'organico, la modifica del regolamento e l'implicazione della legge 230 che prevede il contratto di lavoro a queste richieste, strettamente sindacali — che le tre organizzazioni CGIL, CISL e UIL, in nome al SNLI hanno fatto proprie — i dipendenti pongono anche la più generale esigenza di una nuova politica per l'impegnato settore della formazione professionale, una politica che spari in una volta per sempre, tutta quella miriade di enti privati e parastatali che pullulano attorno all'Inapli e che ne conducono le sorti. L'occupazione della sede è periodicamente interrotta dai cortei e lo sciopero degli insegnanti che determina il blocco dei corsi in una volta per sempre. Per ora il ministro Brodolini si è trincerato dietro un generico «non è in una sola competenza» e i 5000 dipendenti dello Ateneo.

Una protesta degli abitanti dell'Appio-Latino

Chiedono la riapertura della villa Tombe Latine

A decine, bambini, vecchi, madri di famiglia, inabberognati numerosi cartelli hanno manifestato a lungo ieri pomeriggio davanti alla villa Tombe Latine, sull'Appia, per protestare contro l'assurda chiusura della villa che priva migliaia di bambini di una salubre, di verde, dell'unico luogo dove si può giocare in mezzo al mare di cemento della zona. «Da sei anni il Comune, — dice una signora — non si capisce bene perché ha chiuso la villa al pubblico: tutte le nostre richieste sono state inutili; il risultato è che non sappiamo dove portare i nostri bimbi a prendere un po' d'aria».

Un primo successo della protesta popolare

Ostia: potenziato il pronto soccorso

Piano del ministero della Sanità per tutto il litorale — Quando sarà attuato? — L'azione del Partito comunista e della Camera del Lavoro

Forse qualche vita potrà essere salvata. Forse non sarà più un «normale fatto di cronaca» la morte di un bagnante che non ha ricevuto in tempo il soccorso necessario. Il ministro della Sanità, Ripamonti, ha finalmente predisposto «la elaborazione di un piano organico per coordinare, incrementare e migliorare» — dice il comunicato dell'ufficio stampa del ministero — i servizi di pronto soccorso sul litorale di Roma e in particolare sulla spiaggia di Ostia, per eventuali incidenti ai bagnanti e per i sinistri stradali lungo le strade di maggior traffico. La decisione, che ci auguriamo possa divenire operante nel più breve tempo possibile — rappresenta un importante successo delle iniziative popolari che il partito, i compagni, la Camera del Lavoro portano avanti in questi ultimi anni per risolvere il drammatico problema, iniziativa che hanno visto i democratici dei diversi centri balneari del litorale romano impegnati, unitariamente, in manifestazioni di massa di protesta, di petizione sottoscritta da 15 mila abitanti e stata consegnata nei primi di giugno in Campidoglio in un costoso e opportuno rapporto con le azioni del partito, con i com-

paghi consiglieri. Basterà ricordare a questo proposito l'occupazione simbolica della delegazione comunale di Ostia avvenuta nel mese scorso, durante la quale accanto ai più generali problemi urbanistici della città fu posto con particolare vigore quello dell'assistenza medica, della mancanza di un ospedale di una organizzata rete di pronto soccorso.

Il piano predisposto dal ministero ha recepito gran parte delle richieste popolari. Esso si articola in otto punti: 1) incremento e dislocazione di posti fissi di pronto soccorso lungo il litorale, forniti di autovetture con attrezzature di rianimazione e con personale qualificato (un medico e un congruo numero di infermieri); 2) impiego di collegamenti radiotelefonici per assicurare una maggiore tempestività nelle chiamate di urgenza; 3) aumento ed atteggiamento del personale di sorveglianza; 4) completamento e ampliamento delle attuali attrezzature di pronto soccorso; 5) maggiore disponibilità di elicotteri; 6) previsione di percorsi preferenziali per le autovetture lungo le strade che collegano la città con il litorale; 7) pattugliamento, con elicotteri nelle ore di punta sulle strade sudette e infine la dislocazione di autovetture di pronto soccorso lungo le strade nei giorni e nelle ore di punta.

Singolare sistema di sei truffatori

Promettevano nichel per compiere scippi

Avevano trovato un singolare sistema per fare soldi. In sei si fingono camionisti di nichel e prendevano contatti con i titolari di laboratori e officine dove la lega viene usata per il rivestimento di motori. Ernesto Pantilli di 24 anni, via Licinio Stalone 97, Franco Buonanno di 32 anni, via Elci 27, Giovinetto Catoni 22 anni, via Manfredonia 53, Pompeo Bucconi 27 anni, via Robbione 97, e altri due che la polizia sta ora tentando di identificare, si accordavano con i proprietari delle officine per un appuntamento. I posti prefissati erano davanti a due in-

gressi cinematografici. I proprietari dei laboratori arrivavano in un camioncino per caricare la roba e mentre uno dei truffatori saliva in cabina gli altri restavano a terra con l'acquedotto. Dopo un lungo giro il camioncino tornava senza ovviamente aver caricato nulla. Appena spuntava all'angolo i complici indicavano il camioncino e il conducente dicevano: «Ecco la roba ma tu i soldi li hai?», 99 volte su cento l'acquedotto si trovava fuori di un mazzetto di biglietti o un assegno già pronto e lo mostrava. Il denaro con mossa fulminea gli veniva strappato di mano e mentre il complice saltava giù dal camion gli altri si davano alla fuga.

La polizia nei giorni scorsi era venuta a sapere che i sei stavano preparando una nuova truffa ai danni questa volta di Enrico Golafanti e a quella era già stato fissato un appuntamento. Così i Golafanti è stato accompagnato davanti al cinema dagli agenti che hanno preso con le mani nel sacco il Pantilli e lo Stalone. Un'ora dopo sono stati arrestati anche gli altri due mentre due altri loro complici sono introvabili. Ora i poliziotti stanno cercando di sapere l'esatto numero dei truffatori; per ora ne ha trovati cinque o sei, ma pensa che siano di più.

Tivoli

Oggi la manifestazione contro la NATO

Oggi a Tivoli manifestazione unitaria sulla NATO. Alle ore 18,30 concentramento a piazza Rivarolo, donde un corteo raggiungerà il parco Garibaldi. Alle ore 19,30 parleranno Luigi Petroselli, segretario regionale del Pci per il Lazio, Andrea Gaggero del Compaco, e Vittorio Lancia segretario della Federazione romana del PSIUP.

Presentazione della «Storia del Pci»

Mercoledì, alle ore 21, alla Casa della Cultura via della Colonna Antoniana 32, Giorgio Amendola e Riccardo Lombardi presenteranno il volume della «Storia del Partito comunista» (gli anni della clandestinità) di Paolo Spriano, edito da Einaudi. All'incontro sarà presente l'autore.

MOBILI A BASSISSIMO PREZZO E PRIMISSIMA QUALITA'
CONSORZIO INDUSTRIALE ARTIGIANALE VENETO
AUTORIZZATO UNICO DEPOSITARIO ROMA
CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE 109/F
(MONTIVERDE NUOVO)
VENDITA DIRETTA A PRIVATI E NEGOZIANTI
Lussuosi camere da letto stile moderno e antico a quattro stagioli lappacciate complete valore L. 790.000 a sole L. 390.000
Grande letto camera da letto stile avvento seggioloni stile da L. 340.000 - Salsiti guardaroba mobili magnifici in lall. ecc. Risparmierete 80%.